

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018


CONAD
 Persone oltre le cose


vodafone
Scuola media
G.B. GIORGINI
 MONTIGNOSO

Non c'è lim... ite alla fantasia

Ecco come la lavagna interattiva multimediale ha cambiato il modo di fare lezione

OGNI MATTINA, sulle pareti delle nostre classi, vediamo campeggiare accanto alla tradizionale lavagna nera, un dispositivo multimediale ormai indispensabile nelle nostre attività scolastiche quotidiane: è la Lim, una moderna "lavagna" a tutto schermo che rappresenta la nostra "finestra sul mondo" e che ha rivoluzionato il nostro modo di fare lezione e di imparare. Grazie a lei, qualsiasi materia può essere integrata, approfondita, vivacizzata con immagini, filmati, supporti audiovisivi e tutti noi – anche quelli di solito più distratti e meno interessati – possiamo imparare in modo più divertente e piacevole. Il teorema di Pitagora? Facilissimo capirlo, grazie alle immagini animate... I personaggi della Divina Commedia? Indimenticabili le raffigurazioni opera di grandi artisti. E che dire degli itinerari di geografia nei luoghi più lontani del mondo, i documentari di storia, le esplorazioni all'interno del corpo umano?

E' PROPRIO per questo che noi ragazzi amiamo la Lim: è moderna,



IN CLASSE Lezione con la Lim (Lavagna interattiva multimediale)

veloce, eclettica... una compagna di classe fantastica, che riesce ad annullare spazio e tempo facendoci entrare con un click in tutte le dimensioni del sapere. Mentre la scuola di una volta, come ci raccontano genitori e nonni, era basata sull'ascolto e sulla memoria, oggi grazie alla Lim ci sono più stimoli e più collaborazione fra insegnanti e alunni e grazie alla rete gli orizzonti della conoscenza possono

espandersi in modo impensabile prima. E questa specie di grande libro luminoso, oltre a facilitare l'apprendimento e il confronto, ha tanti vantaggi rispetto alla lavagna tradizionale: permette di salvare il materiale, di risparmiare carta, e di fare meravigliose lezioni interattive. Certo, ogni insegnante ha il proprio modo di usarla: ma il momento in cui la accendiamo e compaiono immagini e suoni, è quasi magi-

co. E' come se le pareti dell'aula si dilatassero e tutti noi entrassimo in un'altra dimensione, ogni volta diversa.

PURTROPPO, come tutti i dispositivi tecnologici, qualche volta la Lim ci tradisce: e meno male che c'è anche la cara, vecchia lavagna nera. Si ritorna a gessetti e cancellino e alla lezione tradizionale, come quelle che seguivano i nostri genitori e nonni. Al termine di questa riflessione ci siamo chiesti se, in un futuro più o meno lontano, la Lim potrà ulteriormente evolversi: magari per creare immagini tridimensionali, o interagire direttamente con gli alunni, o permettere di entrare "dentro" ad ambienti virtuali. Non c'è Lim... ite alla fantasia! Di una cosa però siamo sicuri: per quanto moderna, avveniristica e polifunzionale, non potrà mai sostituire gli insegnanti in carne ed ossa, compagni di viaggio del nostro quotidiano percorso scolastico perché, come ha detto qualcuno «La tecnologia da sola... non fa scuola».

LA RIFLESSIONE

Digitali sì ma non del tutto!

CI CHIAMANO «nativi digitali» perché siamo nati dopo l'avvento delle nuove tecnologie, e in effetti la tecnologia fa parte di noi. Ci piace, ci attrae e ne siamo dipendenti, infatti non trascorriamo un'ora dei nostri pomeriggi senza il cellulare in mano per mandare messaggi, senza giocare alla playstation, senza accendere il pc per navigare su internet, per guardare video e inviare foto su Instagram o post su Facebook. Anche a scuola ormai la tecnologia ha preso campo per aiutarci nello studio. Però quando i nostri prof ci hanno detto: «Che reazione avreste se domattina entrando in classe non trovaste più la classica lavagna nera ma solo la Lim?». Siamo rimasti per un attimo in silenzio: ci siamo guardati, eravamo perplessi. Quella domanda ci ha spiazzato. Eh no, non si può togliere la lavagna nera dalla classe, ci accompagna dall'inizio della nostra carriera scolastica! Sono troppi i ricordi che ci legano a quell'oggetto. La lavagna di ardesia dà proprio l'idea di scuola, ha detto qualcuno di noi. Qualcun altro invece ha ricordato quanto era divertente a ricreazione giocare a tris e fare disegni con i gessi; c'è stato anche chi ha rievocato il momento in cui un insegnante mandava alla lavagna qualcuno a segnare i "cattivi". Abbiamo scoperto quindi che noi, sebbene appassionati della tecnologia, siamo dei nostalgici amanti della vecchia lavagna. E voi? Da che parte state? Lim o lavagna nera?

BOTTA E RISPOSTA ECCO COME I RAGAZZI IMMAGINANO IL DIALOGO TRA LE DUE «AMICHE-RIVALI»

Lim e ardesia: futuro e tradizione a confronto



DUELLO Il colloquio tra ragazza-lim e ragazza-lavagna di ardesia

«**COSA** ci fanno questi operai di sabato mattina, quando io avrei bisogno di riposarmi?», pensò la vecchia lavagna di ardesia. Un po' di lavoro e la signorina Lim fu pronta e con sufficienza si rivolse all'amica rivale: «Buongiorno! Io sono la L.I.M., luminosa e moderna e con i miei video, suoni e immagini sono qui per catturare l'attenzione degli alunni e aiutare gli insegnanti». La signora Ardesia, con disappunto: «Non ti vantare così, io ho una lunga storia: sono nata in epoca romana, in Liguria, sono tutta naturale e il tempo non mi ha mai cambiata. Ho visto tanti studenti, anche quelli che finivano in punizione dietro di me». Altezzosa, la Lim replicò: «Il mio cervello è più sviluppato del tuo, posso memorizzare infinite informazioni, tu invece con uno straccio rimuovi tutto...». «E' vero, ma io ho bisogno di un semplice gessetto, mentre a te serve energia elettrica e se quella

manca... Addio!».

LA LIM si sentì toccata nel suo punto debole e decise di spengersi. E nell'aula tornata silenziosa la signora Ardesia pensò tra sé: «Come farò a convivere pacificamente con questo oggetto così presuntuoso?». Si sentì un "tic" e la signorina Lim riapparve più smagliante di prima gongolando come chi vuol mettere a dura prova l'interlocutore: «Hai visto carina? Quando non ho più voglia di sentirti io mi spengo, mentre tu non puoi». «Ho deciso – concluse Ardesia – io che sono la più vecchia ti propongo una tregua. Definiamo i nostri compiti: tu tragherai i ragazzi verso il futuro, io li manterrò collegati alla tradizione e proverò quel piacevole solletico ogni volta che gli alunni mi sfioreranno con la punta del gesso...».

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli alunni delle classi 2ª A, 2ª B, 2ª C e 2ª D della scuola secondaria di primo grado Giovanni Battista Giorgini di Montignoso,

sotto la guida delle loro insegnanti di Lettere. La dirigente scolastica è Tosca Barghini. La vignetta è stata realizzata dall'alunna Diletta Bascherini della 2ª B.